

## Puntata 26 – Pediatria Siena

Questa è una lettera firmata che ho ricevuto.

*Gentile dott. Minerva, Le scrivo per riferirle in merito alla situazione in cui si trova la scuola di specializzazione in pediatria di Siena. Non sono direttamente coinvolta nella questione in quanto frequento un'altra specialità, ma sono informazioni riferitomi da specializzandi della scuola che non ne denunciano le importanti criticità per paura di eventuali ripercussioni in ambito lavorativo. Di seguito le riporto i punti salienti:*

- *gli specializzandi (di qualsiasi anno, anche del primo) conducono in totale autonomia le visite ambulatoriali (gastroenterologia, neurologia, allergologia, endocrinologia); il punto di riferimento dello specializzando, in caso di dubbi, è spesso solo il primario, che tuttavia frequentemente si trova occupato in altre attività*
- *Scarsa formazione per completa assenza di numerosi ambulatori (per assenza di strutturati dedicati), che penalizza molte branche specialistiche; sostanzialmente l'unica branca che viene sufficientemente approfondita è quella neurologica, posto che comunque, anche in questo ambito, spesso lo specializzando conduce la visita da solo.*
- *In reparto il numero di strutturati è costantemente carente rispetto al numero di pazienti (attualmente 1:20), pertanto gli specializzandi si trovano a gestire buona parte dei pazienti in completa autonomia, senza possibilità di fare riferimento a uno strutturato, o avendo possibilità di farvi riferimento solo per le questioni più urgenti*
- *In PS in area vasta gli specializzandi hanno le proprie credenziali e accettano, visitano e dimettono i pazienti a loro nome, senza alcuna supervisione da parte di uno strutturato.*
- *in ambito neonatologia, in ambienti come la terapia intensiva neonatale, capita di dover eseguire dei turni con strutturati assolutamente impreparati nel lavoro e che delegano tutte le responsabilità delle scelte allo specializzando, in situazioni anche critiche, per cui lo specializzando è costretto ad andare al lavoro con la paura di cosa potrebbe succedere durante il turno (magari notturno, quando non c'è nessun altro collega a cui chiedere)*
- *mobbing da parte del primario: ci sono spesso state scene in cui lo specializzando veniva sminuito davanti al paziente (e rispettivi genitori) venendo trattato da incompetente. La ringraziamo per l'impegno che sta mettendo nell'evidenziare le enormi problematiche connesse alla qualità della nostra formazione.*

*Spero che possa tenere in considerazione questa mia segnalazione pur non essendo direttamente coinvolta.*

*Purtroppo, per i motivi di cui sopra, nonostante il diffuso malcontento gli specializzandi della scuola non se la sentono di protestare formalmente loro stessi.*

*Chiaramente le chiederei di mantenere anche il mio anonimato.*

Una cosa mi preme sottolineare.

Io capisco viepiù la paura che gli specializzandi hanno a denunciare le illegalità delle scuole ed in questo caso persino la sicurezza dei pazienti.

L'Osservatorio ha istituzionalmente il compito di verificare e monitorare la qualità delle scuole.

Pur conoscendo le illegalità, se non altro perché segnalate da me, è riuscito a far emettere un decreto che rende validi per un altro anno gli illegali accreditamenti del 2021.

Perché gli specializzandi non dovrebbero aver paura?

Se venisse emesso un decreto che rendesse legale per un anno il pizzo, anche i negozianti che lo subiscono avrebbero paura a denunciare qualsiasi cosa.

Aspetto sempre un moto di dignità da parte dei professori onesti. Con fiducia decrescente.